

FERRARA EXPO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Viale della Fiera 11 FERRARA 44124 FE Italia
Codice Fiscale	02113830380
Numero Rea	FE 226928
P.I.	02113830380
Capitale Sociale Euro	146000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A.
Paese della capogruppo	Italia

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	605.725	-
II - Immobilizzazioni materiali	57.991	47.170
III - Immobilizzazioni finanziarie	1	1
Totale immobilizzazioni (B)	663.717	47.171
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	901.753	1.121.266
imposte anticipate	41.695	39.877
Totale crediti	943.448	1.161.143
IV - Disponibilità liquide	489.891	452.059
Totale attivo circolante (C)	1.433.339	1.613.202
D) Ratei e risconti	92.616	81.961
Totale attivo	2.189.672	1.742.334
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	29.200	5.867
VI - Altre riserve	91.134	23.586
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	36.063	90.880
Totale patrimonio netto	302.397	266.333
B) Fondi per rischi e oneri	105.588	122.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.512	36.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.467.546	1.122.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	3.212
Totale debiti	1.467.546	1.125.225
E) Ratei e risconti	266.629	191.863
Totale passivo	2.189.672	1.742.334

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.527.578	2.701.703
5) altri ricavi e proventi		
altri	291.204	87.897
Totale altri ricavi e proventi	291.204	87.897
Totale valore della produzione	3.818.782	2.789.600
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.743	11.109
7) per servizi	2.925.129	1.938.371
8) per godimento di beni di terzi	295.636	178.711
9) per il personale		
a) salari e stipendi	269.332	226.591
b) oneri sociali	80.941	55.597
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.043	14.698
c) trattamento di fine rapporto	18.043	14.698
Totale costi per il personale	368.316	296.886
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78.722	5.377
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.543	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.179	5.377
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	30.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	78.722	35.377
13) altri accantonamenti	-	119.754
14) oneri diversi di gestione	21.876	13.221
Totale costi della produzione	3.704.422	2.593.429
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	114.360	196.171
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.345	-
Totale proventi diversi dai precedenti	5.345	-
Totale altri proventi finanziari	5.345	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	7.254	9.457
altri	7.511	4.651
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.765	14.108
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.420)	(14.108)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	14.700
Totale svalutazioni	-	14.700
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(14.700)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.940	167.363
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.618	112.218

imposte relative a esercizi precedenti	77	-
imposte differite e anticipate	(1.818)	(35.735)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	68.877	76.483
21) Utile (perdita) dell'esercizio	36.063	90.880

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Con il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 si consolidano gli obiettivi strategici di **Ferrara Expo s.r.l.**, società costituita per dare continuità e nuovo slancio alla gestione del quartiere fieristico di Ferrara superando i lasciti e gli strascichi delle precedenti gestioni, consolidando e facendo crescere ancora la manifestazioni di punta del calendario fieristico di Ferrara a partire da **Remtech Expo** e **Restauro** e dando vita a nuovi appuntamenti di grande interesse come **Work on Work** (che ha visto la sua prima edizione nel 2024) e **Ferrara Nerd** che ha appena portato in città (nel marzo 2025) oltre 12 mila visitatori.

Nell'arco dell'esercizio in esame la società ha acquisito definitivamente dalla precedente **Ferrara Fiere Congressi s.r.l.** il ramo di azienda dedicato alla gestione del quartiere fieristico ed alla organizzazione diretta degli eventi, che in precedenza deteneva in forza di contratto d'affitto a partire dal secondo semestre 2022 ed è subentrata nel contratto di concessione del quartiere fieristico con il Comune di Ferrara (comproprietario della struttura immobiliare con la Regione Emilia Romagna) di cui si rende ancor più necessaria una significativa estensione temporale, vista la prossima scadenza contrattuale, al fine di poter garantire alla nuova gestione rilanciata ed in rapida crescita, di realizzare sul plesso fieristico le necessarie opere di manutenzione straordinaria, ammodernamento e rinnovamento richieste dal profilo altamente professionale degli eventi di punta organizzati direttamente e dall'aumentato numero di manifestazioni e convegni che hanno arricchito negli ultimi anni il calendario di eventi in programma, così come il numero di giorni di apertura al pubblico, come evidenziato nella tabella seguente che riporta i dati dell'attività fieristica e di quella convegnistica e congressuale:

Variazione del numero degli eventi negli anni 2020 - 2025

Anno	2020	2021	2022	2023	2024	2025
numero eventi	3	17	21	33	35	37
numero giorni aperti al pubblico	6	51	53	60	66	66

In particolare, l'esercizio 2025 si è articolato nei seguenti eventi organizzati ed ospitati:

- 21-23/01/2025 UNIFE ORIENTA
- 14-16/02/2025 LOVE EXPO FERRARA
- 15- 6/02/2025 MERCATO DEI VINI
- 05-07/02/2024 UNIFE ORIENTA
- 22/02/2025 GIN FESTIVAL
- 01-02/03/2025 BIKE EXPO FERRARA
- 08-09/03/2025 FERRARA NERD SHOW
- 16/03/2025 MOSTRA INTERNAZIONALE CANINA
- 14-16/05/2025 SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO
- 24-25/05/2025 DANCE EXPO
- 17-19/09/2025 REMTECH EXPO
- 26-28/09/2025; 02-05/10; 09-12/10; 17-19/2025 OKTOBERFEST
- 17-19/10/2025 TATTOO CONVENTION
- 23-25/10/2025 QUARTO TEMPO - LEGA NAZIONALE DILETTANTI
- 31/10/2025 HORRORLAND
- 08-09/11/2025 USI & COSTUMI
- 19-20/11/2025 WORK ON WORK
- 22-23/11 /2025 MYSTERIUM
- 04-05/12/2025 PREMIO NAZIONALE DELL'INNOVAZIONE
- 08/12/2025 REMOTO
- 31/12/2025 CAPODANNO A FERRARA

Sotto il profilo economico e gestionale vale la pena evidenziare il sensibile incremento del **Valore della Produzione**, passato dai 2 milioni e 789 mila euro dell'esercizio 2024 ai 3 milioni e 818 milioni dell'esercizio 2025 appena concluso (+ 1.029 mila euro, +36,9%) che ha consentito di generare le risorse economiche e finanziarie

utili per far fronte ai **maggiori ammortamenti**, pari a 79 mila euro, connessi alla acquisizione del ramo di azienda dedicato alla gestione del quartiere fieristico ed alla organizzazione diretta degli eventi (con il conseguente trasferimento definitivo della titolarità degli eventi fieristici e/o congressuali e della proprietà dei Loghi e dei relativi marchi aziendali) e di portare comunque ad un **risultato prima delle imposte** di circa 105 mila euro (167 mila euro nel 2024) e ad un **utile netto dell'esercizio** di 36 mila euro (91 mila euro circa nel 2024).

In questi anni la società ha consolidato il proprio organico in vista del maggiore impegno commerciale e di gestione del centro fieristico, potendo anche contare sulle competenze specialistiche espresse dai consiglieri di amministrazione sui vari fronti di impegno. La società ha anche completato la definizione di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile formalizzando (i) un organigramma integrato con la chiara definizione delle funzioni affidate a dipendenti e collaboratori, (ii) un Modello Organizzativo ai sensi del DL 231/2001 con la nomina di un ODV monocratico che ne ha attivamente monitorato l'effettivo funzionamento e (iii) avvalendosi per alcune funzioni centralizzate delle strutture e service della capogruppo e società **controllante BolognaFiere** (anche in considerazione dell'accesso alla quotazione avvenuta nel dicembre 2023): service contabile e amministrativo sulla piattaforma contabile di gruppo (ERP SAP) fino alla predisposizione del progetto di bilancio per l'esercizio in chiusura, sistema di budgeting, reporting e controllo di gestione coordinati su template definiti dalla capogruppo; definizione di un business plan su arco piano quinquennale e di una proiezione forward di cash flow a 12 mesi su base mobile anche al fine di rispondere alle esigenze informative di cui all'art. 3 del CCII. Inoltre dall'esercizio 2025 anche le funzioni di gestione paghe e rilevazione presenze sono integrati sul software adottato dalla capogruppo che ne assicura il service integrato con le altre attività della piattaforma ERP del Gruppo. Infine l'impresa ha adottato i medesimi canali di segnalazione adottati dalla capogruppo ai sensi del d.lgs. 24/2023 (c.d. decreto *whistleblowing*).

In questi anni sono stati realizzati sulle strutture del quartiere fieristico numerosi interventi (ripristino della pavimentazione di alcuni padiglioni, completo relamping, rifacimento della linea dati, installazione dei sistemi di videosorveglianza, adeguamento degli accessi carrai e delle centraline elettriche) che hanno comportato un notevole sforzo finanziario, sostenuto anche grazie al fondamentale supporto della società controllante e del **Comune di Ferrara** a cui va riconosciuta una lungimirante visione del ruolo strategico che può avere il rilancio del centro fieristico anche come volano sull'indotto del territorio e della città. Anche la presenza e la collaborazione con l'**Università di Ferrara** ha contribuito alla crescita delle attività svolte in fiera, che ha ospitato sia lezioni di vari corsi di laurea ed esami sia occasioni di incontro tra l'Ateneo e le comunità studentesche di riferimento.

Ma il progetto di rinnovamento e adeguamento delle strutture del centro fieristico richiede ulteriori investimenti da effettuare per rispondere alle mutate e crescenti esigenze di una moderna fiera, con interventi che potranno essere realizzati una volta che sia definito un periodo di continuità della gestione e di recupero degli investimenti e quindi che sia stata conseguita una sufficiente estensione temporale del periodo di concessione del quartiere e l'eventuale ampliamento ad alcuni terreni limitrofi, destinabili all'ampliamento delle aree logistiche e di parcheggio, su cui realizzare anche impianti di produzione di energia rinnovabile da destinare sia all'autoconsumo che al servizio delle attività artigianali e delle aree residenziali circostanti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel piano industriale.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 /12/2025.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. I relativi importi lordi sono evidenziati nei paragrafi di riferimento all'interno della presente Nota integrativa.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le eventuali poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le eventuali sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a netti euro 663.717, con un aumento di euro 616.545 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente all'acquisizione, avvenuta con atto Notaio Rita Merone, del 29 dicembre 2025, del ramo di azienda dedicato alla gestione del quartiere fieristico ed alla organizzazione diretta degli eventi precedentemente detenuto in affitto dalla società Ferrara Fiere Congressi Srl.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 605.725.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Ammontano a residui netti Euro 580.500, e sono relativi al valore del marchio "Remtech" acquisito nell'ambito dell'acquisto dell'azienda più volte citata nel presente documento. La vita utile del marchio, regolarmente registrato, è stata determinata considerando la durata legale della tutela e la prevista durata economica, stimati in 10 anni, ritenuta congrua in base al posizionamento sul mercato.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce per netti euro 25.225 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi stante la loro recuperabilità nel futuro in relazione allo sviluppo dell'attività sociale.

Essi riguardano principalmente lavori sul quartiere fieristico detenuto in concessione.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro

47.170.

In tale voce risultano iscritte esclusivamente delle attrezzature fieristiche acquistate dalla società nel presente esercizio.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è utilizzato il calcolo dell'ammortamento proporzionale al periodo di possesso del bene.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Attrezzatura fieristica	20%
Impianti e macchinari	15%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Altri arredi fieristici	10%

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1 e sono composte esclusivamente da partecipazioni.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 1, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e riguardano l'acquisto, avvenuto nel presente esercizio, di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale della società Futurpera S.r.l. con sede a Ferrara (FE) in Via Bela Bartok n. 29 /G, Codice fiscale 01932780388.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In particolare si evidenzia:

- la presenza di un finanziamento infruttifero effettuato nel precedente esercizio a favore della società collegata sopra emarginata per un importo di euro 14.700;
- la prudenziale svalutazione dell'intero importo finanziato considerando le risultanze della società e le sue prospettive.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte per complessivi 663.717 euro.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	53.770	14.601	68.371
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	6.600		6.600
Svalutazioni	-	-	14.600	14.600
Valore di bilancio	-	47.170	1	47.171
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	675.268	20.000	-	695.268
Ammortamento dell'esercizio	69.543	9.179		78.722
Totale variazioni	605.725	10.821	0	616.546
Valore di fine esercizio				
Costo	675.268	73.770	1	749.039
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	69.543	15.779		85.322
Valore di bilancio	605.725	57.991	1	663.717

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 1.433.339.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 943.448.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 595.710, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti risulta pari ad Euro 135.238 al 31/12/2025 alla luce dell'accantonamento effettuato nel presente esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari complessivamente pari ad euro 116.196 e riguardano principalmente il credito vantato verso l'Erario per l'IVA per euro 72.999, il credito vantato verso l'Erario per imposte IRES per euro 39.379 ed il credito vantato verso l'Erario per imposte IRAP per euro 3.770.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive") sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Le imposte anticipate al 31/12/2025 ammontano ad euro 41.695.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione. Sono presenti per un importo complessivo di euro 8.916.

Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, per un importo di euro 180.931.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 489.891, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Le disponibilità liquide presentano un incremento di euro 37.832. Si evidenzia che la gestione operativa presenta un cash flow positivo di euro 299.442.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 92.616, di cui euro 86.331 relativi a costi già sostenuti relativi ad eventi fieristici che si svolgeranno nell'esercizio successivo.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche eventuali i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il **patrimonio netto** ammonta a euro 302.397.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	146.000				146.000
Riserva legale	5.867	23.333			29.200
Varie altre riserve					
Riserva Straordinaria	23.587	67.547			91.134
Riserva da arr.to all'unità di euro	(1)		1		
Totale altre riserve	23.586		1		91.134
Utili (perdite) portati a nuovo					
Utile (perdita) dell'esercizio	90.880	(90.880)		36.063	36.063
Totale	266.333		1	36.063	302.397

Descrizione	Importo	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>						
	146.000	Capitale	A			
<i>Riserva legale</i>						
	29.200	Utili	A, B	29.200		
Riserva straordinaria						

Descrizione	Importo	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibila	Quota non distribuibila
	91.134	Utili	A, B, C	91.134		
<i>Totale</i>	<i>266.334</i>			<i>120.334</i>		

LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Accoglie l'accantonamento per la rilevazione di spese future di cui si ha la fondata certezza nella loro manifestazione ma non è ancora certo il quantum. In particolare l'importo è dovuto prevalentemente alla futura notifica da parte del Comune per il pagamento della Tassa sui rifiuti relativa all'esercizio in esame e ai due precedenti.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.043.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 47.512.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.467.546, di cui euro 65.444 nei confronti di imprese sottoposte al controllo della controllante ed euro 347.605 verso la società controllante, di cui 151.710 euro a titolo di finanziamento.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci e più precisamente dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, ossia dalla FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S. P.A., per una quota capitale di complessivi euro 150.000 con scadenza 31/12/2025 al tasso di interesse variabile, aggiornato su base trimestrale (solare), pari a Euribor 3M (con floor a zero) + 250 bps di margine.

Debiti verso fornitori

In tale voce sono iscritti debiti commerciali verso fornitori per complessivi euro 944.978.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 19.713 relativo ai Debiti tributari e riguardano per euro 11.864 il debito verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro subordinato, per euro 460 il debito verso l'erario per ritenute su redditi da lavoro autonomo e per euro 7.390 per altri debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 266.629 e si riferiscono quasi esclusivamente a Ricavi Anticipati relativi a manifestazioni fieristiche che si svolgeranno nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.527.578. I ricavi della gestione caratteristica sono riferiti ai servizi relativi a eventi fieristici e congressuali.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 291.204.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.704.422.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

In tale voce, di complessivi euro 14.765, risultano iscritti interessi passivi verso la società controllante relativi al finanziamento concesso di euro 150.000 per euro 7.254 ed euro 7.511 per interessi passivi diversi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si procede, ove necessario, alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Nel presente esercizio sono state rilevate e riassorbite attività derivanti da imposte anticipate IRES/IRAP come dettagliato nella tabella che segue:

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to a fondo svalutazione crediti	24.300	89.694	113.994	24%	27.359	-	-
Acc.to a fondo oneri futuri	119.754	(112.806)	6.948	24%	1.668		
Bonus dipendenti	2.640	(2.640)	0	24%	0	-	-
Disallineamento civile/fiscale amm.to marchio		28.667	28.667	24%	6.880	3,90%	1.118

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, Relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Le imposte IRES ed IRAP correnti di competenza dell'esercizio 2025 sono state rispettivamente pari ad Euro 54.315 ed Euro 16.303.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni, ove presenti:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	7
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	60.430

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

La società è sottoposta alla revisione legale dei conti da parte di un revisore unico. Il compenso annuale ammonta a euro 8.320.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni effettuate dalla società con parti correlate sono relativi ai rapporti commerciali e finanziari intrattenuti con la società controllante e le società del gruppo Bologna Fiere SpA, tutte effettuate a condizioni contrattuali di mercato.

Operazioni	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
verso società controllante		347.605	144.359	
verso società controllate dalla controllante	180.931	65.444	163.194	400
TOTALE	180.931	413.049	307.,553	400

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Si evidenzia che In data 28 febbraio 2026, Stati Uniti e Israele hanno avviato un'operazione militare coordinata contro obiettivi militari e civili in Iran, generando un conflitto aperto il cui sviluppo e esito risultano al momento incerti. Tale situazione acuisce il contesto di significativa instabilità geopolitica e macroeconomica, con potenziali ripercussioni sui mercati energetici, sui tassi di cambio, sull'inflazione, sulle catene di approvvigionamento e sulla fiducia degli operatori economici che indirettamente potrebbero avere ripercussioni sull'attività del quartiere fieristico di Ferrara.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA SPA
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna - Via della Fiera n.20
Codice fiscale (per imprese italiane)	00312600372
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A., Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. e riferito all'esercizio 2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	389.701.332	380.504.703
C) Attivo circolante	63.503.403	66.098.160
Totale attivo	453.204.735	446.602.863
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	194.811.457	194.811.457
Riserve	59.618.839	55.408.043
Utile (perdita) dell'esercizio	4.655.048	2.122.916
Totale patrimonio netto	259.085.344	252.342.416
B) Fondi per rischi e oneri	18.470.775	17.277.005
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.785.520	1.132.717
D) Debiti	173.863.096	175.850.726
Totale passivo	453.204.735	446.602.864

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	92.681.946	76.617.712
B) Costi della produzione	100.113.049	85.474.943
C) Proventi e oneri finanziari	9.435.954	9.286.687
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.650.197)	(1.693.460)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.655.048	2.122.916

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, sussidi e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 superiori a 10.000 euro.

Per l'evidenziazione di eventuali contributi e/o sovvenzioni e/o aiuti ricevuti dalla Società si rimanda anche a quanto pubblicato nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato".

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 36.063 , interamente a Riserva Straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto l'importo minimo di Legge stabilito ai sensi dell'art. 2430 del C.C.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ferrara, 23 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Dott. Andrea Moretti

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Castagnoli Francesca, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

FERRARA EXPO' S.R.L.

Sede legale in Ferrara Via della fiera n. 11

Codice Fiscale/Partita Iva e N. Reg. Imprese Ferrara 02113830380

Capitale sociale sottoscritto € 146.000,00 interamente versato

Relazione del revisore indipendente al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Ai Soci della società FERRARA EXPO' S.R.L.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho eseguito la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società FERRARA EXPO' S.R.L. redatto in forma abbreviata come previsto dall'art. 2435-bis del codice civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la società FERRARA EXPO' S.r.l., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non era obbligata alla revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la



liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi.

Ferrara, 10 aprile 2026

Dott. Riccardo Carrà

Revisore legale

